

PREMIO ALLA VIRTÙ CIVICA Tra i nomi dei vincitori della XVI^a edizione c'è anche quello di un aresino

Panettone d'oro a Francesco Marzorati

Dopo una vita spesa al servizio dei più poveri del mondo, ha dato vita alla «Bottega del Riciclo»

ARESE (mly) Tra i nomi dei vincitori di quest'anno per il premio alla virtù civica «Panettone d'Oro» c'è anche l'aresino **Francesco Marzorati** che, dopo una vita spesa con la famiglia al servizio dei più poveri del mondo, ha dato vita alla Bottega del Riciclo. **Come ha appreso la notizia del premio? Sarà stata una grande soddisfazione.**

«La notizia mi ha colto di sorpresa; il signor Crapanzano mi ha contattato telefonicamente e, all'inizio, pensavo a un premio-proposta pubblicitaria. Poi, guardando sul sito, mi sono reso conto dell'importanza del premio "panettone d'oro" e della sua storia. Mi sono emozionato all'idea che abbiano pensato proprio a me»

L'oreoficenza gli è stata data per il suo impegno al servizio dei bisognosi e per l'idea della Bottega del Riciclo. Com'è nato il progetto?

«Il progetto è nato nel

2009 dalla collaborazione tra Gesem e l'Operazione Mato Grosso, un movimento che impegna numerosi gruppi di giovani e adulti, che lavorano per raccogliere i fondi necessari per lo sviluppo delle attività svolte dai volontari nelle diverse missioni in Brasile, Bolivia, Ecuador e Perù. Una certa "casualità" ha favorito l'incontro ed il nascere di una reciproca fiducia e stima tra **Bartolomeo Zoccoli**, direttore della Gesem e me; questo è stato il trampolino di lancio per un progetto importante di salvaguardia dell'ambiente e di concreta solidarietà verso persone che hanno bisogno del nostro aiuto per sopravvivere. Il progetto mira a realizzare il recupero di materiali (mobili, elettrodomestici funzionanti, oggetti vari, biciclette, dischi, libri e fumetti) che altrimenti andrebbero perduti per sempre, gettati nei container delle discariche. I cittadini, infatti, sono invitati a portare gli oggetti, che

ritengono ancora in buono stato, consegnandoli direttamente a noi volontari, che allestiamo con gli stessi un mercatino dell'usato aperto al pubblico».

Com'è iniziata la collaborazione con l'operazione Mato Grosso?

«Io e mia moglie facciamo parte del movimento da tanti anni: entrambi, prima di sposarci, abbiamo vissuto per alcuni mesi in due missioni in Brasile, io in un lebbrosario e lei in un piccolo paese nella regione del Mato Grosso - Paraiso do Leste. Tornando abbiamo desiderato che la nostra famiglia si ispirasse allo stile che **padre Ugo**, fondatore del movimento, suggerisce per vivere una vita buona; quattro parole: silenzio, in un mondo dove si fanno troppe parole; fatica, lavorare con dedizione, "sporcandosi le mani" se necessario; arte, fare bene le cose, con senso artistico, con amore; saper perdere, accettare le delusioni, i fallimenti senza abbattersi. Questo pre-

mio, vinto insieme ai miei cari amici volontari della Bottega, lo voglio dedicare a lui, a padre Ugo, che mi ha guidato nella mia vita e mi ha aiutato a trovarne il senso vero».

Quali sono le difficoltà più grandi che ha riscontrato in questi anni? E le soddisfazioni?

«Ho avuto tante soddisfazioni in questi sei anni di apertura della Bottega. Tra l'altro siamo in scadenza di contratto e speriamo davvero di rinnovare presto per altri anni di lavoro. Provo una grande gioia quando vedo famiglie in difficoltà economiche, extracomunitari o poveri di casa nostra, che trovano nel nostro magazzino i mobili per la loro casa, oppure quando noto la soddisfazione di un "cliente" che va via con un oggetto per lui prezioso, convinto d'aver fatto un affare. Non mi interessa il non aver valutato bene l'oggetto, ma più di tutto mi dà soddisfazione che la Bottega l'abbia reso felice».

Elisa Moro



FRANCESCO MARZORATI Tra i vincitori del premio alla virtù civica Panettone d'Oro, per il progetto La Bottega del Riciclo



Marzorati durante la premiazione con il sindaco Michela Palestra e l'assessore e vice sindaco Enrico Ioli



L'ONOREFICENZA**Premio alle persone
che si sono distinte
per le virtù civiche**

E' nato a metà degli anni '90,
iniziativa del Coordinamento
comitati della città di Milano

ARESE (mly) Il Premio alla Virtù Civica «Panettone d'Oro» nasce a metà degli anni '90 per iniziativa del Coordinamento comitati milanesi, come riconoscimento alle persone che si erano distinte per le loro virtù civiche. Quest'anno si è svolta la XVIª edizione che si è allargata all'intera area della città metropolitana di Milano. Caratteristica distintiva del premio è che esso è destinato a chi, con un comportamento costante nel tempo, abbia manifestato una concreta rispondenza ai principi del vivere civico. Solidarietà, attenzione al territorio e all'ambiente,

rispetto reciproco, tutela dei più deboli ed emarginati, rispetto della cultura e della tradizione civica e difesa dei diritti dei cittadini sono alcune delle virtù civiche che possono rendere meritevole qualcuno del premio. Per questa ragione la giuria non sceglie i premiati in base alla notorietà dell'atto compiuto o al numero di segnalazioni ricevute, ma valuta attentamente la costanza con cui le persone segnalate hanno messo in pratica e aiutato a diffondere un esemplare comportamento civico nella città metropolitana di Milano. Il Premio alla virtù civica

«Panettone d'Oro» è promosso e organizzato da: Coordinamento comitati milanesi, Comieco, Amsa, Assoedilizia, Amici di Milano, Ciessevi, City Angels, Legambiente, Sao - Associazione Saveria Antiochia Omicron e il Rotary. Venerdì 6 febbraio, nella sala stampa «Franco Brigida» di Palazzo Marino, sono stati annunciati i nomi dei vincitori della XVIª edizione. La cerimonia di premiazione, invece, si è svolta domenica 8 febbraio, al Centro Congressi Città Metropolitana di via Corridoni 16, Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA